

Sanità, nelle aree interne vince il modello Cilento «Così assistenza stabile»

La rete delle Botteghe della comunità: 29 strutture al servizio di 28mila cittadini «Accesso alle cure più facile, pazienti in ospedale soltanto quando ce n'è bisogno»

IL FOCUS

Monica Trotta

Sono dei presidi socio sanitari pensati per rafforzare il senso di appartenenza ad un territorio, non a caso si chiamano Botteghe della Comunità. La loro funzione è quella di offrire assistenza in loco ai pazienti che vivono in alcune realtà della provincia salernitana come il Cilento, dove esistono problemi logistici per raggiungere gli ospedali ed altre strutture specialistiche, a causa della difficoltà dei collegamenti. Ecco dunque l'idea di realizzare delle strutture che prendono in carico gli ammalati sul territorio, occupandosene in maniera continuativa e non come semplici punti di accesso che rimandano ad altre strutture.

Il progetto delle Botteghe della Comunità sperimentato per la prima volta in Italia dalla Asl di Salerno, sarà presentato il 19 febbraio a Roma alla Camera dei Deputati, nell'ambito del Rapporto sulla sanità della Fondazione per la Sussidiarietà, alla presenza del ministro della Salute Orazio Schillaci. Il Rapporto è realizzato in collaborazione con istituti e centri di ricerca ed è un'indagine basata su un'appropriata elaborazione statistica, su un aspetto della vita sociale, economica o istituzionale del Paese. Quest'anno il tema è Sussidiarietà e salute.

IL MODELLO

Il focus sulle Botteghe della Comunità realizzato dal direttore generale dell'Asl Salerno Gennaro Sosto, mostra un modello positivo di assistenza nelle aree interne in un quadro generale sulla sanità che, come emerge dal Rapporto, presenta diversi punti in chiaroscuro come il dato secondo cui l'accesso reale alle cure è sempre più diseguale. Uno degli aspetti positivi del progetto Botteghe è che il paziente viene indirizzato verso ospedali o altre strutture specialistiche solo quando c'è un reale bisogno, evitando così gli accessi impropri alle strutture ospedaliere. L'Asl ha dato importanza oltre che all'aspetto sanitario anche a quello sociale visto che nel territorio cilentino vive una popolazione prevalentemente anziana che ha bisogno di essere supportata oltre che curata. È prevista la presenza stabile di un infermiere e la collaborazione di assistenti sociali comunali o d'ambito, farmacisti rurali, volontari. Vengono effettuate visite specialistiche cinque giorni a settimana utilizzando la telemedicina. Le principali patologie gestite sono diabete, patologie respiratorie, patologie cerebrovascolari e demenze. Dal 2 febbraio i cittadini possono effettuare i prelievi direttamente nella Bottega competente per territorio; dal primo aprile sarà possibile fare anche le radiografie.

Partito a novembre 2023 a Valle dell'Angelo, comune del Cilento interno di 216 abitanti, il più piccolo della Campania, il progetto ora conta 29 strutture servendo oltre 28mila cittadini, dimostrando come «un modello pensato per micro-comunità è riuscito a costruire una rete sovracomunale stabile, superando la frammentazione tipica delle aree interne» si legge nella relazione.

LE PAROLE

«Le Botteghe rappresentano un format ideato dopo il Covid, creando nuovi tasselli della sanità sul territorio in sinergia con gli enti territoriali - spiega il direttore generale della Asl Salerno, Gennaro Sosto. Ci troviamo spesso di fronte a persone che hanno problemi di salute cronici e sono anche sole. Abbiamo puntato su questo modello di prossimità soprattutto nelle aree interne, in luoghi disagiati, dove la gente ha una difficoltà di accesso; si tratta di persone spesso anziane con familiari che sono lontani e che vivono una situazione di difficoltà sociale oltre che sanitaria. Intorno alla Bottega della Comunità si coagulano le forze sane di quel determinato territorio. Dopo i primi mesi in cui non è stato semplice arrivare alle persone, i numeri testimoniano un incremento con un notevole aumento di prestazioni soprattutto infermieristiche». Dopo aver vinto importanti riconoscimenti come il Premio nazionale CittadinanzAttiva per le aree interne e il Lean Healthcare Award 2024, il progetto avrà anche una vetrina

internazionale. Sarà presentato insieme al progetto dello psicologo di base, al 24 esimo Congresso mondiale di Psicoterapia che si terrà dal 4 al 6 giugno a New York organizzato dalla World Federation for Psychotherapy (Wpf). Durante l'incontro si parlerà di psicoterapia, salute mentale e diritti umani, temi al centro dei due progetti della Asl che saranno presentati sotto forma di studio, selezionati tra i 150 migliori lavori proposti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA